



21-24 novembre 2019

Cattolica Center, via Germania 33 - Verona

#DSC2019

#larispostadeicristiani

#festivaldelladottrinasociale

IX EDIZIONE DEL FESTIVAL DELLA DOTTRINA SOCIALE

A VERONA “ESSERE PRESENTI: POLIFONIA SOCIALE”

DAL 21 al 24 NOVEMBRE

***Richiedenti asilo diventano maestri di percussioni a Rovigo.
Presentato il progetto che con la musica produce integrazione.***

Verona, 22 novembre 2019

Comunicato n° 6 2019

Un gruppo di percussionisti che mette insieme residenti del territorio di Rovigo e richiedenti asilo ospiti di tre centri di accoglienza straordinaria della cooperativa sociale Porto Alegre: l'esperienza di BoRoFra., dall'acronimo delle tre località in cui hanno sede i centri della cooperativa sociale (Bosaro, Rovigo e Frassinelle Polesine), è stata presentata oggi dall'**Ordine degli Assistenti sociali del Veneto** come buona prassi, in occasione del convegno *Dalla fragilità alla rinascita: la solidarietà che rigenera* promosso a Verona (Cattolica Center) nell'ambito del Festival della Dottrina Sociale. “Un'esperienza che abbiamo scelto – ha sottolineato la presidente dell'Ordine degli Assistenti sociali Mirella Zambello – perché va nel segno della valorizzazione, in ottica generativa, delle persone in situazione di fragilità, attraverso esperienze di rete e condivisione nel territorio”.

Nel convegno, alla testimonianza della cooperativa sociale si sono affiancati i saluti di mons. **Giuseppe Zenti**, vescovo di Verona, di **Maurizio Facincani**, referente del Festival, nonché di **Pietro Girardi**, direttore generale della Aullss 9 Scaligera, come pure le relazioni di **Luigi Gui**, docente di sociologia presso l'Università di Trieste e di **Tiziano Vecchiato**, direttore della

Fondazione Emanuela Zancan, che hanno offerto stimoli e spunti di riflessione sul tema della generatività anche in situazioni di fragilità.

La genesi del progetto nel 2016 è stata favorita dalla presenza, tra gli operatori della cooperativa, di alcuni musicisti e percussionisti e – in seguito – di Alseny Bangoura, mediatore linguistico culturale guineiano con una lunga esperienza nel suo Paese e in Europa come coreografo e ballerino. Da qui l'idea di trasformare una passione in uno strumento di integrazione.

“La creazione di uno **spazio di musica e danza africana** – ha spiegato **Carlo Zagato della cooperativa sociale Porto Alegre** - è stato un passo quasi naturale, con la nascita dei primi laboratori aperti a ospiti, operatori ed esterni. Un'esperienza che è proseguita nel tempo con un progressivo ampliamento della platea dei beneficiari e dei luoghi dove suonare a danzare. L'obiettivo del progetto è generare occasioni di socializzazione fra stranieri e italiani, offrendo a giovani, famiglie e comunità locale un'esperienza positiva di scambio interculturale attraverso i linguaggi artistici della musica e della danza”.

I richiedenti asilo e i rifugiati sono contemporaneamente beneficiari e promotori del progetto, che è parte di un percorso di empowerment individuale, organizzativo e di comunità, prosegue Zagato: “Il lavoro fatto finora, con il **coinvolgimento di 40 tra operatori e volontari** della cooperativa, e 50 ospiti, si è articolato in laboratori e **attività didattiche rivolte agli studenti, corsi di danza e percussioni per bambini e adulti**, partecipazione a eventi e momenti di incontro con la comunità locale e le associazioni del territorio, con particolare attenzione per i giovani. Una volta all'anno organizziamo un Camp di tre giorni come momento di scambio e condivisione”.

Ufficio Stampa:

AB - Agenzia di Comunicazione
stampa.festivaldottrinasociale@gmail.com
Barbara La Rosa: 3442815807
Giampiero Moncada: 3207228720